Anno XII. N. 288 — Udine, Venerdì 20 dicembre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » [illegible]
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine.**

PATTI D'ASSOCIAZIONE

AL *CITTADINO ITALIANO*

per l'anno 1890

Anno lire 20 - Semestre lire 11 - Trimestre lire 6

Fuori del Regno aumento di lire 15 per anno. Semestre e trimestre in proporzione

A tutti i soci che sono in regola coll'amministrazione del giornale spediremo per posta un bel lunario *in cromo*, lavoro della nostra tipografia.

Tutti quelli che desiderano associarsi all'ottima **Scintilla**, periodico letterario, settimanale che si stampa a Venezia, pagheranno lire 4 invece di 6, purchè mandino alla direzione della **Scintilla** il loro indirizzo accompagnato da uno degli indirizzi con cui ricevono il nostro giornale.

Tutti quelli che ci accompagneranno il loro abbonamento unito a quello di un nuovo socio, riceveranno in dono una copia del bel volume **Carmina Leonis XIII** edito dalla tipografia Vaticana, e del quale ricevemmo in dono un numero di copie dallo stesso S. Padre Leone XIII

LE CONFRATERNITE

Anche le Confraternite sono travolte nelle ecatombe delle Opere pie. Si è preso pretesto che alcune di esse somministrano qualche sussidio agli aggregati, o compiono qualche atto di cristiana carità per dichiararle Opere pie, e per istendere anche su di loro la rapace ugna del Giudaismo e della Massoneria.

L'altro giorno un deputato si meravigliava perchè le Confraternite spendevano la maggior parte dei loro redditi in atti di culto e in pratiche religiose. Sarebbe come stupirsi che il ministro della guerra impiega i suoi fondi per l'esercito, o quello della marina che li eroga tutti per la flotta.

Ma con questa balordaggine quel deputato ha scoperto subito il vero scopo della così detta riforma delle Opere pie, la quale non riguarda punto un assettamento qualunque della pubblica e della privata beneficenza, ma ad altro non mira che a distruggere ogni opera religiosa e ad impedire il più che è possibile ogni atto di culto e di religione. Egli è per questo che si cacciano i parrochi dalle Opere di carità, ed è per questo che si abbattono le Confraternite, segnandole Opere pie di beneficenza.

Qualche parroco e qualche cattolico ci ha chiesto in quali condizioni si troveranno le Confraternite, quando sarà passata l'odiosa legge di spogliazione, che si sta ora discutendo, cioè leggendo e sanzionando a Montecitorio.

Noi rispondiamo che anche le Confraternite si troveranno nella condizione in cui si trovano tutte le opere cattoliche e religiose; saranno nella condizione in cui è lo spogliato di fonte allo spogliatore, in cui è la vittima al faccia al carnefice, in cui è la ragione al cospetto della forza. Bisogna considerare che dalle Loggie massoniche è partito un grido di guerra ad oltranza alla Chiesa e al Papa, al cattolicismo e ai cattolici, e che alla testa di questa iniqua e detestabile lotta è stato messo Francesco Crispi, l'uomo che più d'ogni altro è destituito di ogni sentimento religioso e morale.

Egli non ha dinanzi a sè che un gregge pecoresco di giudei o giudaizzanti, di massoni o massoneggianti, di cui compra l'adesione, o piuttosto la schiavitù, con grassi stipendi e con cariche lucrose. E' inutile sperare qualche cosa di bene da gente siffatta: bisogna ravvisare in costoro gli stumenti della giustizia di Dio che ci punisce per colpe e per mancanze, che tanto più sono gravi quanto meno sono avvertite.

Ma bisogna ancora considerare che tutto questo è disposto e permesso da Dio per preparare alla sua Chiesa, al suo Vicario e ai suoi fedeli un trionfo, del quale forse non si ha fin qui esempio nei gloriosi annali delle vittorie conseguite dalla Chiesa cattolica e dal *Pontificato romano*.

Ogni buon cattolico pertanto si stringa ora più che mai al Sacerdozio e all'Episcopato, per riparare il meglio che si può ai tanti ladroneggi che si sono perpetrati e che si stanno preparando. Il culto di Dio e la carità del prossimo sono i doveri fondamentali della nostra Santissima religione. Il mondo e l'inferno, insieme coalizzati, nella loro rabbia impotentente hanno saccheggiato e messo a ruina il patrimonio di Dio e dei poveri, follemente credendo che la fede in Dio e la carità del prossimo pei cattolici e pel Sacerdozio, siano unicamente legati e stabiliti in queste cose materiali e terrene. Esse poggiano invece nello spirito e nel cuore del credente e nell'infinita potenza e nell'indistruttibile parola di Dio. A costo di qualsiasi sagrifizio bisogna adempiere questi grandi e imprescrittibili doveri.

E' venuto il momento del sacrifizio e dell'abbnegazione. La Chiesa in Italia è omai spogliata interamente; omai nulla più le resta di quanto le diedero tanti secoli e tante generazioni. Nei tempi primitivi della giovine Chiesa, i fedeli a Cristo davano il sangue e la vita. Ora dobbiamo dar meno: dobbiamo dare non solo ciò che ci avanza, ma anche quello che pur potremmo disporre per noi, a Dio e ai poveri. Dobbiamo da noi provvedere al culto del nostro Dio e al bisogno del nostro prossimo.

Facciamo adunque il nostro dovere, e se un dì Agostino Depretis disse: « lasciamo che passi la volontà del paese », alla nostra volta diremo: lasciamo che passi l'ira di Dio.

" La pornografia legittimata ,,

(Vox clamantis in deserto)

Questo neologismo, introdotto da poco tempo nel dizionario della pubblica stampa esprime da sè il bisogno, direm così, specioso dalla sua creazione di fronte al *progresso* dei costumi liberi......

Argomento delicato e scottante, ma che si può e si deve affrontare impavidamente laddove unica mira è il bene della patria.

Non ci atteggiamo nè a puritani schifiltosi nè a pedagoghi arcigni; solo analizziamo lo stato presente della morigeratezza che forma parte integrante dell'educazione diretta e tutelata dalle leggi del Governo.

Cosa vediamo noi oggi, di grazia, senz'uopo di lenti telescopiche, in fatto di morale?

Una tolleranza acquiescente, una quasi connivenza privata e ufficiale, che dalle più grandi arterie si dirama e si riverbera per ogni meandro della Nazione.

I signori ministri affaticano, i Parlamenti sudano, i Consigli superiori si arrabattano, i Congressi pullulano, i Provveditori scalmano, gli Ispettori vagano, i Regolamenti si centuplicano, le circolari incalzano, i Comuni si sacrificano, i maestri si accasciano le scuole rigurgitano, le tribune plaudono, i giornali predicano, le conferenze gridano, le statistiche piovono, i programmi s'accavalcano sopra programmi d'istruzione ed educazione — e poi lo stesso Governo dirigente con una noncuranza biasimevole, con una leggerezza puerile, controopera evidentemente al proprio obbiettivo per venire alla dissoluzione lenta, ma progressiva della compagine sociale, il cui primo elemento vivificatore è la rigidezza de' costumi.

Non è paradosso cotesto o iperbole artificiosa, ma verità sacrosanta — e lo dimostriamo a brevi tocchi.

La depravazione delle classi va di pari passo col *progresso* unado e collo scatenamento delle passioni non frenato da savie leggi e da austeri esempi. La gioventù cresce con sviluppo precoce di idee e di desiderii, facilmente appagati sino alla nausea nello studio non ancor maturo; le famiglie, in generale, allentano le briglie della vigilanza quando non siano di scandalo esse medesime, giacchè il matrimonio è oggidì considerato la camicia di Nesso; i Codici e regolamenti s'infrangono contro l'apatia o la debolezza paurosa di chi è *chiamato* a farli rispettare; la censura e la stampa si fan sempre più piccine per tema di buscarsi qualche epiteto men che liberale; i mentori e gli educatori si sentono invasi da questo contagioso rilassamento, da questo torpore, da questa febbre « *d'infilzeia* » corruttrice e licenziosa che che omai penetra dovunque col passaporto del pubblico indifferentismo. — L'effeminatezza perciò ingigantisce, ed uno de' suoi più nobili trionfi è il delitto o il suicidio, pasto quotidiano della cronaca avventuriera!

Le bacheche dei negozianti, le vetrine

46 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

« Le spese di Paolo, le sue assenze sono da lui rimproverate acremente, ed io, che talvolta potei credermi offesa da Paolo, devo difenderlo contro colui che lo ha ridotto così. Del resto adempio con troppo piacere a quest'obbligo di moglie, perchè ora non ho che a lodarmi di Paolo: egli non è assiduo presso suo padre, ma mi mostra la sua gratitudine perchè me gli sostituisco in questo ufficio. Egli poi fa le veci mie con Antonietta, la conduce a passeggio, e la diverte. Anzi la accontenta troppo, e ho quasi paura che me la guasti. Quei trastulli costosi, quei vestitini troppo splendidi le fanno capire innanzi tempo che è ricca; ma io conto di insegnarle, all'opposto, che cosa sono i poveri, e farò che colle sue piccole mani si avvezzi a soccorrere gli infelici. L'ho detto l'altro giorno a mio marito. Egli avea recato all'Antonietta un trastullo che avrebbe fatto andare in visibilio tanti altri fanciulli: un elefante che cammina sopra una tavola e gira la testa, e muove la proboscide. Questa fantasia asiatica costò una bella somma. Antonietta, guardatala un poco, ritornò agli stracci coi quali stava giuocando. Possa ella restarsene semplice e col cuore staccato da beni che non procurano punto la gioia. Io prego sempre per questa bambina, che la sua ricchezza stessa esporrà a tanti pericoli, e che avrà bisogno di una grazia speciale per conservarsi umile a buona. Spero di andare quest'anno a Donjon, ma non ne sono sicura; dipendo dalla volontà altrui. Che che sia, io penso a te e a tutta la famiglia Mesnil colla più riconoscente affezione. Credimi sempre

Parigi, 29 maggio 18...

MARIA DEBRANDE ».

L'estate si avanzava. Chiusa nella soffocante Parigi, Maria desiderava ardentemente la campagna, il riposo, le ombre, la libertà che vi si godono, e con un vero sentimento di gioia ricevette dal medico il permesso di condurre il suo malato a Donjon.

— Verrò anch'io più tardi, disse Paolo, che pareva si studiasse sovente di amareggiare le gioie di sua moglie. Penso di fare un piccolo viaggio in Irlanda e nel paese di Galles. La temperatura là è più mite.

— E mi lasci così?

— Da più che un anno io ti faccio compagnia. Ho condotto con me la bambina per tre mesi come una vera aia; è tempo che sciolga un po' le gambe e lo spirito. Ci rivedremo in autunno.

— Sia dunque in autunno. E tuo padre lo sa?

— Sì, e m'ha fatto una delle sue scene. Se crede però che questo sia il mezzo di trattenermi... Egli dimentica troppo l'esempio che m'ha sempre dato.

Maria era avvezza a queste prove di egoismo, e non aggiunse parola. Il dì appresso partì per Donjon con tutta la sua casa, e un sentimento di dolcezza e di conforto si impadronì di lei allorchè vide il paesaggio conosciuto ed amato, e trovò allo scendere di vettura il notaio Mesnil e sua moglie. Antonietta riconobbe la casa e i luoghi, e fu lietissima delle feste fattele dal cane e dei belati di gioia della capra. Adriano stesso parve contento di vedersi in mezzo ai campi, tra quella pace e quella solitudine che pur aveva aborrite.

(Continua)

de' fotografi, le pitture e le sculture di genere, le vignette di giornali più o meno illustrati, le scatoline istesse da zolfanelli, i libri e le stampe dei girovaghi, i balli procaci, le moderne stomacosissime operette, il sarcasmo delle scene, il linguaggio sboccato e le canzoni indecenti, il lenocinio insidioso, il libertinaggio impudente, le donnaccie vaganti e sfrontate (all'*ombra* dei famosi regolamenti), ed arrogi da ultimo l'ipnotismo plateale e la pompa vanitosa delle esposizioni muliebri.... — tutto ciò contribuisce a creare un ambiente viziato dove l'incauto giovanetto entrando vergine in società, mette il primo piede per corrompersi ahi! troppo presto la mente ed il cuore, non meno che il corpo.

Ecco la sorte preparata ai nostri figli, speranze d'Italia, educati — senza volerlo — alla scuola deleteria del verismo più che Zoliano.

E di questa lebbra ne abbiamo testimonianze troppo eloquenti nella presente generazione, che offre il doloroso contingente di una gioventù scettica e sfiaccolata (in onta a tante palestre ginnastiche), mentre la patria nel giorno del pericolo potrebbe abbisognare di fibre ben più resistenti.

Il nostro solerte Governo, tutto preoccupato di politica, di finanza e di espansioni Africane, non si cura guari di questo fenomeno sociale abbastanza serio ed importante; a lui basta fabbricare e riformar leggi teoretiche e dottrinarie, spingere l'istruzione laicale alle più fanatiche proporzioni, punto accompagnata da sana coltura, e non comprende che di tal guisa l'edificio potrebbe ruinare dopo tanti sacrifici ch'è costato. — La storia non ci è forse buona maestra......?

Verissimo d'altronde che, fino a quando c'è mondo, le passioni umane ebbero sempre il loro cielo fatale, ma non è di ciò che noi discorriamo (e sarebbe ridicolo); protestiamo invece contro l'impotenza e la leggerezza dei Reggitori che non pensano a salvaguardare, per lo meno, le leggi naturali e il patrimonio sacro del *pubblico pudore*. Le sanzioni stanno scritte nei Codici, ma « chi pon mano ad essi » ?

E' invalso oggidì pur troppo il pregiudizio che chi si occupa di fede e di costumi è un povero di spirito, un cretino qualunque da buttarsi nella ferravecchia dei medioevali.

Noi abbiamo il coraggio civile di proclamare che senza Dio e senza morale, nè gli sforzi dei legislatori, nè le bajonette accuminate, varranno a tener salda la compagine sociale. Gli esempi non li abbiamo sott'occhi?

La fiumana ingrossa e minaccia sordamente a grandi vortici, forse non potrebbe essere più tempo di contrapporvi una diga riparatrice....

In questo caso concluderemo:

« Avete seminato vento, raccoglierete tempesta.

Dio disperda l'infausto vaticinio!"

15 dicembre 1889.

GIO. RACCANELLI.

Ingiustizia inglese contro l'Irlanda

Negli inglesi è un *chiodo*, che l'ignoranza e l'odio ereditarii ribadiscono di anno in anno. Cioè che l'irlandese è un rivoltoso, un nemico implacabile del re o della regina, un cospiratore contro la monarchia e le istituzioni esistenti e un violatore eterno delle leggi votate e sancite dal parlamento.

E' egli vero? Neanche per sogno. L'irlandese, preso in generale, è il più devoto, il più affezionato dei « sudditi » tra i sudditi del mondo. Da questo punto di vista e dal punto di vista religioso egli è arciconservatore. Ne volete il documento? Chi fu ardentemente realista durante la lotta contro Carlo I e Cromwell? Lo scozzese o l'inglese o l'irlandese.

Leggete la storia. Lo scozzese vendette il re, l'inglese lo uccise e l'irlandese combattè e sofferse pel suo regno e per la sua testa. E tuttavia la ristorazione di Carlo II gli legò, con più energia, il basto della coercizione sulla schiena!

Nel 1821, durante la visita di Giorgio IV in Irlanda, tutti i cattolici pagarono entusisticamente il tributo, Daniele O' Connell, fu più realista del re. Aperse una sottoscrizione per erigergli un palazzo reale, gli porse, in ginocchio, una corona d'alloro in nome del popolo e invitò il popolo a dargli, dovunque, il benvenuto, con tre salve di applausi!

E Parnell e i parnellisti? Hanno fatto arrossire i radicali inglesi. Parnell e i parnellisti votarono coi tories e certi liberali, gli appanaggi pei figli del principe di Galles.

Oh dunque perchè tante persecuzioni?

Sterilità delle Missioni protestanti

Il *Tablet* scrive in uno dei suoi ultimi numeri:

« L'anno scorso, nel Centro e nel Nord delle Indie, su 220 *milioni di abitanti*, i missionari protestanti convertirono 297 persone. Per ottenere tale risultato le Società bibliche impiegarono 841 predicatori, e pagarono 48,296 lire sterline e 19 scellini, ossia più di 1,207,420 Lire.

Centonove missionarii protestanti evangelizzano la Persia, la Palestina, l'Arabia e l'Egitto. Nell'anno scorso convertirono *una ragazza*. Questa conversione rappresenta il lavoro di 109 *reverendi gentlemen* pagati 12 mila sterline, pari a 300 mila lire. Almeno l'anima di questa convertita fosse fervente!; ma gli apostoli della Chiesa anglicana ne fanno dubitare, confessando con rammarico che la neofita abbisogna di *constant guidance*. »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 16. — Presidente Biancheri

Il penultimo articolo della commissione

Apertasi la seduta alle ore 2 1/2 si presentano raccomandazioni, petizioni, relazioni progetti ecc. quindi si riprende la discussione nella riforma delle opere pie.

Biancheri legge il seguente articolo:

« *È derogato ad ogni disposizione* di legge contraria alla presente.

« Le private disposizioni e convenzioni, le quali vietino alle pubbliche Autorità di esercitare sopra le istituzioni pubbliche di beneficenza la tutela e la vigilanza autorizzata od imposta dalla presente legge saranno considerate come non opposte.

« Le stesse norme sono applicabili ai divieti di mutamento del fine delle opere pie.

« Tuttavia nei casi di mutamenti del fine e quando nelle private convenzioni si abbiano i divieti di cui sopra muniti di alcuna della delle clausole sopra accennate, coloro che abbiano fondato un Istituto di beneficenza o gli abbiano fatto una donazione, avranno, se sieno sempre in vita, il dir,tto di attribuire ad altra istituzione di beneficenza quanto fu da essi donato alla istituzione trasformata. »

De Bernardis lo combatte *perchè viola* i diritti acquisiti.

Indelli e De Zerbi *confutano l'onor.* De Bernardis.

Crispi accetta l'*articolo della* commissione meno l'ultimo capoverso; la Camera approva l'articolo secondo la formola proposta dal presidente del Consiglio.

L'ultimo articolo

L'ultimo articolo è così concepito: « La presente legge andrà in vigore nei termini che saranno stabiliti per mezzo di decreti reali, ma dovrà entrare toltamente in vigore nei sei mesi dalla sua promulgazione ».

Entro lo stesso termine saranno pubblicate con decreto reale le disposizioni transitorie il *regolamento* per l'esecuzione della presente legge e un regolamento di contabilità generale per le istituzioni ad esse soggette.

Sono ritirati alcuni emendamenti poposti dagli ono. Filopanti, Baccarini, Cucchi e Borgatta, perchè Crispi e Lucchini li ritengono superflui. Si approva l'articolo, ultimo della legge secondo la formula modificata dalla commissione eletta dal presidente.

Passa la volontà della nazione

L'on. Lucchini propone che in seguito la Camera approvi l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le petizioni presentate alla Camera e relative alla legge della quale si è compiuta la discussione. e che si proceda al coordinamento della legge medesima, la quale proposta venne approvata.

Il Presidente mette ai voti per scrutinio segreto il progetto di legge sulla riforma delle opere pie, già approvato per alzata e seduta e se ne ha il seguente risultato:

Votanti — 294.
Per il si — 196.
Per in no — 98.

e il progetto quindi risultò approvato.

Progetto del corso legale

Si passa a discutere il progetto relativo alla proroga del corso legale dei biglietti delle banche.

Parla Nicotera agitatissimo contro certi istituti di credito. Miceli nega che vi sieno disordini gravi in essi. Diligenti si lagna perchè si vuol discutere così leggermente ed in fretta e furia un argomento di tanta importanza. Crispi dice che il Governo sa quello che fa e pensa a tutto; si vota e la proroga del corso legale dei biglietti delle banche è approvato con voti 208 contro 84.

ITALIA

Bergamo — *Scoppio d'una mina.* — Ieri mattina in Pradalunga i minatori Luigi Carini d'anni 21 e Giosuè Falconi di anni 43 stavano caricando una mina, quando questa scoppiò improvvisamente, colpendoli amendue al viso ed alle mani. Le ferite sono assai gravi, specialmente per il Falconi che dovrà rimettervi gli occhi.

Milano — *Un uomo schiacciato da un treno.* — Alle ore 6 pom. di ieri il guarda sbarra ferroviario al passaggio a livello detto della Spinada fuori di Porta Genova, Leporoni Nazzareno di anni 40, celibe, abitante Viale Tenaglia N. 44, erasi *posto fra il binario dei treni passeggeri in* attesa che sull'altro passasse il solito convoglio merci.

Questi in ritardo si fermò a Corsico per lasciar la precedenza al convoglio passeggeri N. 368 il quale investiva il povero Leporoni rendendolo informe cadavere.

Datone avviso alla Sezione VIII di P. S. da quell'Ispettore veniva fatto trasportare la Cimitero di P. Magenta.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Hussismo.* — La questione Huss continua ad essere in Praga all'ordine del giorno. L'arcivescovo Schoenborn, che sta per andar a Roma a ricevere il cappello di Cardinale, pubblicò una lunga nota contro l'agitazione hussita. Egli ricorda le eresie di Huss, le devastazioni commesse dai *suoi* partigiani in Boemia, e termina dicendo che nessun *figlio, nessuna figlia*, obbedienti alla religione cattolica, possono partecipare al culto di cui Huss è l'oggetto.

Mentre l'arcivescovo scomunica gli hussiti, il Consiglio municipale di Praga adottando il rapporto del Giovane-Czeco Polydini, votò l'inscrizione del nome di Huss in una lapide sulla facciata del Museo Nazionale. Nel corso della discussione, i giovani-czechi dichiararono replicatamente che non intendevano fare una dimostrazione antireligiosa, ma di rendere omaggio al patriotta czeco. Un consigliere giovane-czeco notò che se la agitazione per Huss prendesse una piega anticlericale, bisognerebbe incolparne il clero che si oppone alle aspirazioni nazionali.

Inghilterra — *Il compleanno di Gladstone.* — Il 30 corr., giorno in cui Gladstone compie il suo ottantesimo anno, verrà celebrato da tutte le Associazioni liberali e radicali del Regno Unito.

All'illustre uomo di Stato verrà offerto un banchetto alla *Bridge House*, con l'intervento di tutti i deputati dell'Opposizione.

Montenegro — *Quistione risolta.* — Il governo turco fece punire severamente gli arnauti che saccheggiarono il celebre convento di Deschani dove trovansi le tombe del re di Serbia, dichiarando al Governo montenegrino di aver prese le necessarie misure per la sicurezza del convento.

L'archimandrita Raffaele, guardiano del convento, che erasi rifugiato ad Ipek, ha *fatto ritorno a Deschani scortato dalle autorità turche.*

Cosicchè ora la questione sembra appianata.

Cose di Casa e Varietà

Avviso interessante ai nostri associati.

Quanti sono ancora in debito colla nostra amministrazione sono pregati di mandar tosto l'importo dovuto.

Siamo agli sgoccioli dell'anno ed urge pareggiare tutte le partite.

Società operaia cattolica friulana

Come il R.mo Parroco assistente ecclesiastico della Società nostra ebbe impartita a tutti i presenti la santa benedizione, i membri delle due società si recarono all'altare del gran taumaturgo S. Antonio di Padova, e recitarono un *de profundis* per un confratello della società udinese morto di questi giorni. Così ebbe fine la parte religiosa della festa.

Usciti di chiesa, per invito del presidente del Circolo di S. Giuseppe, presidenza e soci si recarono nel refertorio del Convento gentilmente concesso da quei RR. Padri Min. Oss. ed ivi venne servito un rinfresco. La gentilezza del presidente e dei soci del Circolo non si limitò solo a questo, ma vollero accompagnare la società consorella a visitare tutto che di bello e di artistico si può vedere a Gemona, in nulla risparmiandosi, e donando prova di una ospitalità squisita.

Al tocco buona parte dei soci si raccolsero all'albergo della stella d'oro, dove fu servito un pranzo di 40 coperti; il buon umore presiedette sempre alla mensa, quei buoni operai erano contentissimi di trovarsi uniti, affratellati proprio come membri di una sola famiglia. Non mancarono i brindisi, e gli scambievoli evviva d'occasione; furono applauditissimi un epigramma recitato dal R.mo assistente ecclesiastico delle società udinese, ed alcuni versi in dialetto friulano improvvisati dal M. R. D. Leonardo Aita assistente ecclesiastico della società gemonese.

Dopo il pranzo furono visitati altri bei punti e luoghi del paese, quindi alle 4, per invito del presidente del Circolo S. Giuseppe, tutta la comitiva si recava di nuovo al refforio del convento. Là l'attendeva una gratissima sorpresa. Trovò radunati oltre 300 soci del Circolo. Gli assistenti Ecc., le cariche sociali presero posto in luogo distinto. Il R.mo Mons. Arciprete di Gemona teneva il seggio d'onore ed inaugurò l'adunanza. Un coro di giovanetti istruiti dal zelantissimo maestro M. R. D. Francesco Elia, cantò un inno alla sacra bandiera, musicato dal loro maestro istesso, che l'accompagnava coll'*Harmonium*. Bello l'inno, bella la musica, stupenda l'esecuzione. Il cuore si commoveva nell'udire quelle angeliche voci, quelle note soavi armoniche, espressive. Gli applausi furono ripetuti.

Il M. R. D. Leonardo Aita, presentò quindi la banda del Circolo operaio S. Giuseppe. Disse che da soli cinque mesi fu fondata, e che ne è maestro zelante e pazientissimo il sig. Elia Elia il quale non risparmia sacrificio per educare quegli operai nella nobile arte del Verdi, del Rossini, del Donizetti glorie d'Italia. I bravi giovani operai diedero quindi fiato ai loro strumenti musicali, e provarono davvero d'essere ottimamente istruiti, di aver imparato moltissimo in così breve spazio di tempo. I pezzi suonati riscossero gli applausi di tutti e tanti evviva al maestro ed all'intero corpo musicale.

Vennero quindi letti alcuni discorsi bellissimi tutti ed inspirati alla circostanza, come è facile imaginare. Sarei troppo lungo a compendiarli uno per uno; tutti certo lo meriterebbero, ma devo accontentarmi solo d'indicare il nome degli oratori, perchè non voglio abusare dell'ospitalità concessami nelle colonne del *Cittadino*.

Dirò dunque che parlò per il primo il

sig. Lorenzo Bianchini, presidente della società Op. cattolica udinese. Il Bianchini distinto cultore dell'arte, già ben noto per le sue tele sacre veramente belle sempre ed *inspirate*, egli che per ben tre anni fu presidente della Società e sempre zelantissimo presentò un *cordiale*, affettuoso saluto ai confratelli di Gemona, aggiungendovi i più sentiti ringraziamenti. Il sig. Sticotti pure di Udine disse belle parole sulla vera e fraterna unione dell'operaio cristiano. Il presidente del Circolo S. Giuseppe trattò pure della necessità che gli operai si raccolgano sotto il vesillo di Cristo per vincere la guerra che i tristi fanno alle anime. Lesse pure un applaudito discorso il segretario della società operaia catt. udinese, e gli applausi tanto più erano meritati quanto più si conosceva dai presenti all'adunanza come quel segretario è l'anima della società, non risparmiando per questa egli mai nè sacrificio nè lotta pur di vederla ogni di più meglio fiorire e rispondere al fine per cui fu fondata e benedetta. Il socio sig. Zara ringraziò vivamente i MM. RR. Padri che concessero così larga ospitalità; propose quindi che si raccogliesse fra i soci un po' di danaro da distribuire ai poverelli gemonesi.

La proposta fu applaudita, e la somma raccolta venne consegnata all'Ill.mo Mons. Arciprete pregandolo a distribuirla a chi egli più credesse opportuno.

Va da sè che fra un discorso e l'altro suonava la banda; che questa accompagnò alla *stazione i soci udinesi*; che fra una società e l'altra furono scambiati evviva, e strette di mano e promesse di riunirsi insieme ancora.

Fu una bella festa, ed è certo che valse a riconfortare quei bravi operai. L'esempio degli operai cattolici di Udine e di Gemona che seppero unirsi in associazione, sia seguito dagli operai cattolici di altri centri della nostra provincia. E' certo che dove l'operaio è cattolico, nè si vergogna di comparir tale, il comunismo non regna, nè carabinieri, nè guardie di pubblica sicurezza vengono maltrattati. Crispi quindi dovrebbe agognare che in ogni paese fiorissero associazioni operaie cattoliche.

C.

Carità

Il Rev.mo Don Lombardi Francesco Parroco di Bussana (*Arma di Taggia*) ci scrive pregandoci dire sempre una parola a vantaggio della disgraziata sua casa popolazione e noi, come già raccomandammo quei poveri infelici Bussanesi, che da tre anni vivono senza *Chiesa* e senza *Casa* così torniamo a raccomandarli alla carità dei nostri *buoni associati, pregandoli* a voler spedire al Parroco sunnominato anche la più minima offerta, assicurando che sarà accolta con la massima riconoscenza, e sarà un ottimo mezzo per assicurarsi la benedizioni del Santo Bambino nelle prossime Sante Feste Natalizie.

Diario Sacro

Sabato 21 *dicembre* — *s.* Tomaso ap. — Temp. D.

BIBLIOGRAFIA

Il Giovedì

E' uscito il n. 51 (anno II) di questo interessante periodico. *Il Giovedì* si pubblica una volta per settimana in formato grande a 12 pagine.

Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'estero L. 5 — Lettere e vaglia alla Casa editrice G. Speirani e Figli, via S. Francesco d'Assisi, 11, Torino.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Il S. Padre ha ricevuto l'altr'ieri in udienza speciale il Gen. Simmons, inviato dal Governo inglese presso il Vaticano.

Il generale era accompagnato dalla consorte e dalla figlia.

Bonghi in polemica

In questi giorni l'on. Bonghi fu accusato di cattiva amministrazione nel *collegio* di Anagni, dove stanno raccolte alcune orfane di maestri. Si trattava di qualche miliaio di lire relativo all'arredamento dei locali.

Ora Bonghi pubblica una propria difesa in termini vibrati.

Si prevede che la polemica deve continuare.

Per Oberdank a Roma

Oggi avranno luogo parecchie commemorazioni di Oberdank, promosse dai circoli radicali e irredentisti.

Si terranno conferenze specialmente nei quartieri popolari.

Sbarbareide

Sbarbaro è in cella di rigore perchè gli fu sequestrato uno scritto in cui diceva il fatto loro a Crispi e specie a donna Lina.

Due incendi

Telegrafano dalla Maddalena 19:

In causa alla contricazione si sviluppò un incendio in un deposito di *quarantamila* tonnellate di carbon fossile nel cantiere della marina.

I forzati ed i manovali lavorano per l'isolamento; però si presume che per spegnere l'incendio ci vorranno più settimane, se dura il tempo calmo. Se disgraziatamente si elevasse vento accadrebbero degli enormi danni.

Torino 19.

I molini di Collegno della Società Grattoni sono completamente incendiati.

I danni ascendono a due milioni.

Nessuna disgrazia di persone.

« Influenza »

Parigi 19

L'*influenza* aumenta d'intensità. Furono colpiti Clemenceau, Deroulede, Waddington, Tirard, Freycinet Spuller, Rouvier e Farge. — Venne attaccato metà del del personale dei telefoni.

Vienna, 19

L'*influenza* si estende alle caserme che che rigurgitano di ammalati. Gli ospedali mancano di letti. Gli ammalati di Vienna e dei dintorni si calcolano a 78,000.

Venne colpito anche il Ministro dell'agricoltura. — L'epidemia si estende a tutto l'impero.

A Belgrado si contano duemila colpiti dall'*influenza*. — La Scupcina si aggiornò essendone colpiti 35 deputati.

Costantinopoli, 19

Il sultano ed il granvizir ieri furono attaccati dall'*influenza*.

Trieste 19,

L'*influenza* si è manifestata anche nella nostra città. Il primo colpito fu un impiegato della Luogotenenza che ha comunicato la malattia ai suoi quattro figli.

Dello stesso male fu colpita anche la domestica Maria Orsenich che fu accolta all'ospitale. La cittadinanza resta completamente indifferente.

TELEGRAMMI

Lisbona 18 — Il battesimo dell'infante Emanuele si è celebrato oggi intimamente nella cappella privata del palazzo. Il Governo portoghese detto commissione per la costruzione di altre due cannoniere pel fiume Zambese e due altre piccole pel lago Nyassa.

Pietroburgo 18 — Marocchetti è arrivato ed ho ripreso la direzione dell'ambasciata.

Lisbona 19 — I giornali pubblicano alcune lettere del console inglese Johnstown che approfittò del salvacondotto che autorità portoghesi per andare ad eccitare i Makalolo contro il Portogallo. Espongono che gli atti dello Johnstown mostrano che l'autorità portoghese fu sempre stabilita nello Shire.

Zansibar 19 — Stanley ricevendo l'indirizzo della comunità indiana, annunziò il prossimo sviluppo nel territorio della compagnia inglese dell'Africa orientale e la creazione di una ferrovia da Mombosa al lago Vittoria.

Notizie di Borsa

14 dicembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 95.90	a L. 96.—
id. id. 1 Lugl. 1889	» 93.73	» 93.83
id. austriaca in carta	da F. 83.40	a F. 85 60
id. » in arg.	» 83.60	» 83.80
Fiorini effettivi	da L. 215.—	a 215.25
Bancanote austriache	» 215.—	» 215.25
Azioni Banca di Udine	» 102.—	» —.—
» Banca Pop. Friul.	» 104.—	» —.—
» Tramvia Udine	» 102.—	» —.
Cotonificio Udinese	» 1120.—	» —.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7 53	11.10 M	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	ant. 3.56	11.25	—	—
	pom. 3.30	6.40	8.26	—
Portogruaro	ant. 7.50	—	—	—
	pom. 1.16	6.20	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	11.03	—	—
	pom. 5.10	7.28	8.10 D.	—
Cividale	ant. 7.31	10.15	—	—
	pom. 12.58	4.59	8.01	—
Portogruaro	ant. 8.52	—	—	—
	pom. 3.08	6.31	—	

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

Antonio Vittori, *gerente responsabile*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Fabbrica
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

PREMIATI RIMEDI
DEL DOTT. CARLO MALESCI — FIRENZE

Ferro Malesci Somministra il ferro allo stato di massima purezza ed è solubile nell'acqua, nel vino, nella birra, ecc., assimilabilissimo e di facile amministrazione. *Guarisce, l'Anemia, Colori pallidi, Perdite bianche, Scrofola, Tisi, Malattie consuntive, ecc.* — L. 2,50 bottiglia grande - Detta piccola L. 1,00.

Polveri Antiepilettiche Dopo lunghi e faticosi studî e numerose esperienze eseguite con mirabile successo su malati d'ambo i sessi, che avevano tentato inutilmente tutti i medicamenti indicati in questi terribile malattia, è cosa ormai di pubblica ragione che le *Polveri Antiepilettiche Malesci* sono l'unico rimedio pronto e sicuro per guarire l'epilessia, sia recente che inveterata e da qualunque causa essa provenga. - L. 5 scattola grande. - Detta piccola L. 2,50.

Estratto di Catrame Purificato Eccellente rimedio nel Catarro bronchiale, nella Tisi incipiente, Nei Catarri della vescica e dell'uretra, come in generale contro tutte le affezioni delle mucose, come lavanda nelle malattie della pelle, ecc. - L. 1,50 la bottiglia.

Liquore Indiano E' il più sicuro odontalgico che si conosca: Calma prontamente qualunque dolore di denti è ottimo mezzo per mantenere sane le gengive e perservarle dalle infiammazioni di ogni genere, dalle affezioni scorbutiche ecc. - Bottiglia con astuccio e istruzioni L. 1,50.

Polvere Dentifricia Orientale Questa polvere pulisce perfettamente i denti senza alterare lo smalto; fortifica le gengive le colorisce di un bel rosso e dà fina freschezza gratissima - L. 1. la scatola.

Pastiglie di Codeina Gommose Lire 1 la scatola.
Pastiglie del Dower Composte Lire 1 la scatola.
Pastiglie di Catrame Lire 1 la scatola.
Raccomandate e prescritte dai Medici per curare e guarire le tossi ostinate, raffredori, raucedini, abbassamenti di voce, mal di gola, ecc.

Balsamo Universale Guarisce in breve tempo qualunque malattia esterna come: Ferite, piaghe tumori, flemmoni, reumatismi dolori artritici, ecc. - Prezzo L. 2,00 ogni vasetto con relativa istruzione.

Pillole Vegetali Purgative, antibiliose, di sicuro effetto contro la stitichezza, malattie di fegato, indigestioni, emorroidi, ecc. - Prezzo L. 1,00 la scatola con istruzione.

Acqua Balsamica E' un eccellente preservativo contro le malattie della pelle. Serve mirabilmente a calmare le emicranie, estarismo. Allora con altrettanta acqua agisce come collirio ed è assai giovevole nelle oftalmie in generale. - Prezzo L. 1,50 ogni bottiglia con istruzione.

Il **Ferro Malesci** e tutti gli altri Premiati Rimedi del dottor CARLO MALESCI di Firenze si trovano: Prezzo tutte le principali farmacie

MOBILI IN FERRO
DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE
MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 16 —
» solo fusto *(con telaio ferro)*	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto *(con telaio ferro)*	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 15 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato.

ANTICA FONTE PEJO
AQUA FERRUGINOSA
Efficace per la cura a domicilio
Medaglie alle Esposizioni di Milano,
Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona presa in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo prendendo maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI

La Direzione: C. BORGHETTI.

Udine — Tipografia Patronato

LE TOSSI
catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER
CON BALSAMO DEL TOLU'
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI di VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — In UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le princ. far. del Regno.

Si regalano 1000 Lire
a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dai **Fratelli Zempt**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE
Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in **Udine**: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BOSERO AUGUSTO farmacista.

LO SCIROPPO PAGLIANO
DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D' ITALIA)
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUCCESSORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, o tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di fargli menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L' ITALIA.

FARINA e PANELLO di COCCO
TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. **25** per 100 Chilogr. — L. **13** per 50 Chilogr.
Panello L. **20** per 100 Chilog. — L. **11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

CATRAME PURIFICATO CARRESI
IN PASTIGLIE

Con queste Pastiglie conosciute fino dal 1874 si vince qualunque tosse la più fieramente ostinata, sia per infiammazione bronchiale, nervosa, come pure derivante da un vizio erpetico nel sangue. Sono un preservativo prezioso prendendone alcune nel corso del giorno, nelle giornate umide e fredde. Rimedio utilissimo nella debolezza del petto, nel dolor di gola, infiammazione della laringe come pure nel catarro, della vescica.

Prezzo L. 1 la Scatola — Cent. 60 la mezza Scatola con sua estesa istruzione.

FIRENZE — Laboratorio Chimico di O. Carresi, Via Vittorio Emanuele.

Trovansi in tutte quante le migliori Farmacie del Regno.

FLUIDO
rigeneratore dei capelli
del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l' esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Il Cloridro albuminato di ferro GIBELLI
con efficacia matematicamente sicura guarisce l' *anemia, la clorosi e* pressochè *tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all' organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira, Farmacia Gibelli o Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

LUXII
Sapone igienico profumato della Fabbrica *Laurenti*.

Sapone di *Spoleto* premiato all' ultima Espos. d' Igiene tenuta a Brescia.

Sapone E' l' unico che specialmente si raccomandi per la *Toilette*.

Lascia leggiero profumo delicato negli ambienti, rammollisce la pelle. — Ottimo per la barba

Deposito generale all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta n. 16 Udine.

Polvere enantica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO dissetante, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

TESTA DELLA TENIA ingrandita

Tenifugo-Violani
del Chimico Farmacista G. VIOLANI. Rimedio INFALLIBILE, raccomandato da illustri medici, contro il

VERME SOLITARIO
Non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente. L'espulsione della tenia è ottenuta, senza alcuna sofferenza, nello *spazio* di **un'ora**. *Anche nei casi più ostinati* il successo è completo. L. 4,50. — Aggiungendo C. 70 si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l' Inventore via Ospi, 1 e nelle principali Farmacie.

Si vende in UDINE alla *Farmacia Comessatti*

Pubblicazioni periodiche
DELLA CASA EDITRICE
GIULIO SPEIRANI E FIGLI
Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso, popolare (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, *educativi, varietà, notizie*, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l' Italia L. 3, per l' Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, aneddoti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l' Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l' Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l' Italia L. 5, per l' Estero L. 7.

L' abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa sole L. 10 per l'Italia e L. 14 per l' Estero.